

Nuovo decreto i gay potranno donare sangue

ROMA (g.c.) - Lo schema del nuovo decreto sulla donazione del sangue è pronto e cancella l'unica palese discriminazione nei confronti dei gay ancora presente nel nostro ordinamento. Tuttora infatti, è vietato donare il proprio sangue agli "uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini". È scritto così in un allegato del decreto ministeriale del 1991, di seguito alle "altre patologie" che vietano la donazione come essere malati di Hiv o di epatite C. L'ha denunciato il senatore dei Verdi, Luigi Manconi in un'interrogazione, qualche settimana fa. E ieri Manconi ha avuto l'assicurazione del ministro della Sanità, Umberto Veronesi in un incontro al ministero: il nuovo decreto non avrà alcun riferimento agli omosessuali e sta per essere trasmesso alla conferenza Stato-Regioni per il parere trattandosi di materia sanitaria. Diventerà effettivo tra breve. Manconi commenta: "Sono molti nel nostro ordinamento i punti in cui vi è una implicita discriminazione dei cittadini omosessuali ma essi non sono mai richiamati direttamente. Il divieto sulla donazione del sangue è l'unico "luogo" in cui vi sia un riferimento espresso all'omosessualità ed è anche l'unica norma - sia pure di legislazione secondaria - in cui gli omosessuali vengono espressamente discriminati". Discriminazione tanto più grave quanto ingiustificata - sottolinea Manconi - poiché sono i comportamenti sessuali scorretti e non l'orientamento a determinare la possibilità di contagio dell'Aids. 14 giugno 2000